

## L'Avis compie 45 anni e chiede aiuto ai giovani

**BARDONECCHIA** - «Abbiamo bisogno di giovani». Questo l'accorato appello lanciato da Giovanni Inverso, presidente della sezione Avis, nel corso della giornata commemorativa per i 45 anni della sezione. «Ogni individuo dovrebbe donare il sangue, dovrebbe sentirlo come

un impegno ed una responsabilità verso gli altri. Purtroppo esistono dei limiti di età e chi ha raggiunto i 70 anni non può più donare, ecco perchè abbiamo bisogno delle nuove leve. Sono però orgoglioso della nostra sezione che si pone tra le più prolifiche del Piemonte. La nostra regione, fortunatamente autosufficiente - ha aggiunto Inverso - per convenzione deve fornire una certa quantità di sangue, in primis, alla Sardegna, seguita dalla Campania, Calabria e Sicilia». Concludendo, il presidente, nell'esprimere un ringraziamento generale, ha sottolineato un grazie particolare a tutti i soci non residenti in Bardonecchia, che oltre all'impegno della donazione si devono sobbarcare ad ogni prelievo anche il viaggio per raggiungere il centro di raccolta. Nonostante un'insistente pioggia mattutina, domenica scorsa la festa si



**Tra i premiati, Enrico Marchello (100 donazioni), Giovanna Davi (75) ed Emiliano Vachet, donatore 'baby'**



è svolta in un'atmosfera di grande amicizia, rallegrata dalla presenza di 230 partecipanti, tra soci, rappresentanti delle consorelle provinciali, autorità e simpatizzanti. Non potendosi svolgere la sfilata dei 44 labari, prevista con l'accompagnamento della banda musicale Alta

valle Susa, i musicisti hanno offerto ugualmente il loro omaggio in chiesa, eseguendo l'inno dell'Avis, durante il solenne rito religioso, officiato dal parroco don Franco Tonda.

Poi tutti di corsa al riparo, presso il foyer del Palazzo delle Feste, per la premiazione di 137

donatori. Nel corso della cerimonia, svoltata alla presenza del direttivo dell'Avis, del consigliere provinciale, Gianluigi Tournour, del sindaco Francesco Avato, del fondatore della sezione Dott. Piergiorgio Bava e del presidente dell'associazione gemellata di Modane dei donatori di sangue, Maurice Giraud, l'ambita benemerenda in oro con smeraldo è stata assegnata a Enrico Marchello, con 100 donazioni, giunto al termine del suo percorso di donatore per limiti di età. Sono seguite poi quelle in oro, argento e rame. Tra quelle in oro con rubino per 75 donazioni, hanno raggiunto il ragguardevole traguardo femminile Carmela Catania e Giovanna Davi, figlia del compianto Aldo Davi, già croce d'oro e uno dei fondatori della sezione. Tra le benemerende in rame, il più giovane, Emiliano Vachet.

**Luisa Maletto**